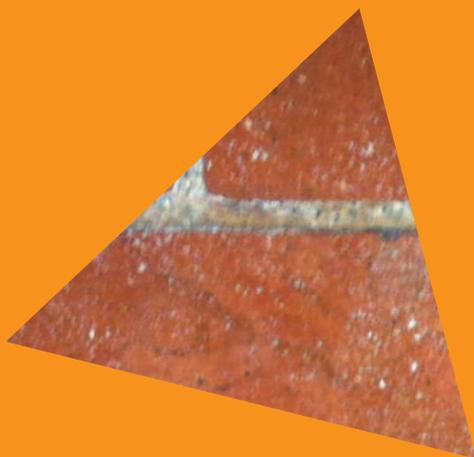




CITTA' DI TORINO



# Pulire Colorare Conservare

La tua guida per la manutenzione delle facciate





# Pulire Colorare Conservare

La tua guida per la manutenzione delle facciate



## **Città di Torino**

### **Assessorato all'Arredo e Decoro Urbano**

Assessore

*Ilda Curti*

### **V.D.G. Servizi Amministrativi e Legali**

Vice Direttore Generale

*Giuseppe Ferrari*

### **Divisione Suolo Pubblico, Arredo Urbano, Integrazione ed Innovazione**

Direttore

*Paolo Lubbia*

### **Settore Arredo e Decoro Urbano - Urbanistica Commerciale**

Dirigente

*Valter Cavallaro*



## **Fondazione ContradaTorino Onlus**

Direttore

*Germano Tagliasacchi*

## **Guida alla manutenzione delle facciate**

***www.comune.torino.it/decorourbano***

a cura di  
*Laura Socci*

Coordinamento progettuale  
*Mariella Perletti*

Editing  
*Lella Giugliardi*

Design  
*Dispari Design - www.dispari.net*

Ufficio comunicazione  
*Lella Giugliardi, Laura Socci*

Ufficio Colore  
*Graziano Pelagatti, Marco Sartoris  
e Sara Lyla Mantica (Fondazione ContradaTorino)*

Stampa  
*Tipografia Ianni*

*Fotografie*  
© Città di Torino - Settore Arredo e Decoro Urbano - Urbanistica Commerciale

*Fotografie pag. 143, 145*  
© Fondazione ContradaTorino



# Approfondimenti

## La facciata: il limite fra dentro e fuori

Dall'edificio alla strada: i lavori che si fanno sulle facciate degli edifici sono lavori di "confine" tra la proprietà privata e lo spazio pubblico, per questo motivo sono soggetti a regole e norme che gestiscono questo rapporto.



## Dentro

La facciata di un edificio fa parte del paesaggio urbano, ma le sue funzioni essenziali sono strutturali e protettive.

Le pareti esterne di un edificio devono garantire un buon isolamento termico, sia in estate sia in inverno, devono consentire all'edificio di "respirare" con una buona traspirabilità dei materiali, devono infine assicurare una condizione di benessere all'interno delle abitazioni.

I diversi materiali di cui è costituita la facciata e lo stato di conservazione influiscono sulla prestazione della facciata, per questo è importante mantenerle efficienti e in buono stato.



Quando si interviene su una facciata è importante utilizzare prodotti compatibili con quelli esistenti: una pittura o un rivestimento non traspirante può provocare umidità all'interno delle abitazioni, rappezzi con malte non compatibili aumentano il rischio di fessurazioni e distacchi, lavaggi troppo energici asportano lo strato protettivo superficiale indebolendo il materiale.



## Fuori

La Città di Torino, attraverso le attività della Divisione Suolo Pubblico, Arredo Urbano, Integrazione e Innovazione, lavora per il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano coordinando le azioni sullo spazio pubblico.

La Città interviene per la cura e la riqualificazione dell'ambiente urbano per renderlo e mantenerlo gradevole, accogliente e di conseguenza più sicuro.

Lo spazio pubblico è un patrimonio collettivo, il suo utilizzo è indice di vitalità della comunità urbana, e per questo deve essere sostenuto dalla collaborazione fra pubblico e privato. Gli affacci degli edifici, le facciate delle case, sono un esempio di questo tipo di collaborazione.



Le facciate molto degradate possono essere pericolose, eventuali distacchi potrebbero colpire i passanti. In questi casi la Città di Torino interviene con ordinanze per far mettere in sicurezza le parti pericolanti



Se avete intenzione di tingeggiare la facciata del vostro condominio informatevi preventivamente sui permessi che occorrono, sul tipo di intervento adatto al vostro caso, consultate l'Ufficio del Colore della Città di Torino, interpellate professionisti che vi sappiano consigliare la scelta giusta per un risultato migliore, confrontate i prezzi delle diverse lavorazioni, non sempre un lavoro ben fatto è più caro...



La facciate sono le quinte dello spazio pubblico dove si cammina, si sosta, si parla, ci si incontra, e dove si guarda il paesaggio urbano, fatto di edifici storici, di balconi dalle ringhiere elaborate, di case che ci piacciono e di case che non ci piacciono, di prospettive inaspettate, di piccoli giardini nascosti, di edifici appena tinteggiati che non avevamo mai notato e che ora ci appaiono bellissimi, di edifici dei quali pensiamo: *“Peccato, sarebbe così bello se fosse pulito.”*

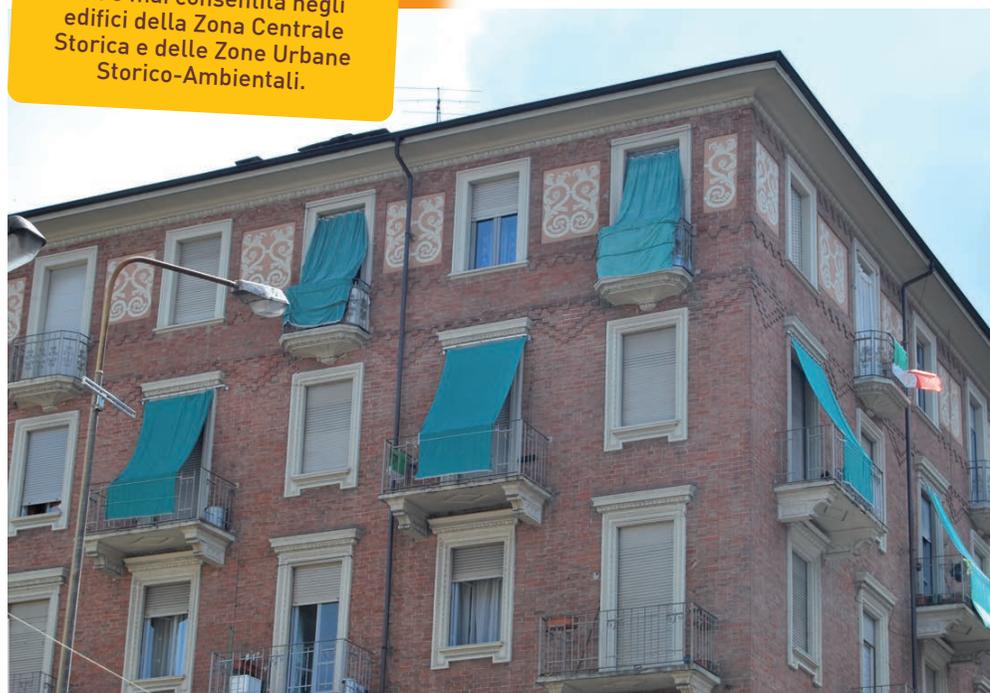
Per questo i lavori su una facciata sono soggetti a norme e a regolamenti, sono lavori che riguardano un interesse generale, collettivo e come tale va tutelato.

## Tende

La presenza di elementi accessori come le tende, spesso collocate nelle singole unità immobiliari senza rispettare le regole previste per l'installazione, modifica in modo rilevante la facciata di un edificio. La collocazione delle tende su edifici è regolamentata dall'art.13 del Regolamento di Polizia Urbana della Città di Torino n.221 e, per la loro installazione, è necessaria l'approvazione dell'Ufficio Colore - Settore Arredo e Decoro Urbano. Anche in questo caso il lavoro degli uffici riguarda la gestione del rapporto tra esigenze private e decoro degli affacci sullo spazio pubblico. Nelle zone della città non incluse tra quelle auliche o storiche, l'installazione di tende in materiale plastico è possibile solo nei balconi a loggia contenuti all'interno del filo di facciata.



L'installazione di tende in materiale plastico - trasparente o semitrasparente - non è mai consentita negli edifici della Zona Centrale Storica e delle Zone Urbane Storico-Ambientali.





Quando in un condominio uno o più condomini desiderano installare tende in facciata, è necessario che l'assemblea condominiale scelga e deliberi un modello, un tessuto e un colore da adottare a livello unitario per tutte le unità immobiliari dell'edificio interessate ad installare le tende.



## Perché rifare una facciata?

La Città di Torino si è dotata di un Piano del Colore, un regolamento che disciplina le operazioni di pulitura, coloritura, restauro delle facciate, con l'obiettivo di tutelare, conservare, valorizzare il patrimonio edilizio.

L'Ufficio Colore e la Commissione per il Colore della Città di Torino svolgono un'attività di indirizzo e controllo delle singole opere di tinteggiatura degli edifici, pubblici e privati, assicurando la qualità e la coerenza degli interventi.

## Il Piano Regolatore Generale Comunale

Il Piano Regolatore Generale, PRG, è uno strumento urbanistico del quale si dotano le città, per regolare e prevedere tutti gli usi, pubblici e privati, del suolo e degli edifici del territorio cittadino.

La Città di Torino ha approvato il suo attuale PRG nel 1995, è in vigore a tutt'oggi e viene aggiornato periodicamente con varianti al piano stesso.

L'Allegato A - Definizioni dei tipi di intervento relativi agli edifici compresi nella zona centrale storica, di particolare interesse storico e caratterizzanti il tessuto storico - norma gli interventi permessi per gli edifici del centro storico.



### Piano del Colore n° 239

Il Piano del Colore della città di Torino nasce, a livello sperimentale, nel 1979 sulla base di una ricerca universitaria che ha riportato alla luce procedure e coloriture che in passato venivano utilizzate per decorare le facciate. In base ad una serie di contingenze fortunate, quali l'esigenza, sancita dalla variante 31 bis del Piano Regolatore del 1959, di considerare le tinteggiature come opere di manutenzione straordinaria, le informazioni tecniche teoriche vennero messe in pratica con il controllo sistematico di tutte le richieste di ripristino delle facciate. Al fine di operare tale controllo venne creato un apposito Ufficio Colore e da quel momento consulenti e tecnici comunali, lavorando a stretto contatto con i privati e gli

operatori, hanno contribuito all'affermazione dell'iniziativa.

Nel 1993, l'esperienza fino ad allora maturata sperimentalmente ha consentito di redigere un apposito Piano del Colore comprensivo di strumenti operativi quali norme tecniche, cartografie, allegati vari. Il piano diventa operativo nel 1997 e da allora l'attività dell'ufficio prosegue con l'obiettivo di riqualificare l'immagine della città e di tutelare il patrimonio edilizio.

### Il Regolamento Edilizio n°302

Il Regolamento edilizio norma le attività edilizie sul territorio comunale, tutti gli interventi devono essere realizzati tenendo conto, nell'interesse pubblico, della qualità dell'ambiente urbano, delle esigenze di carattere funzionale, igienico e di decoro. L'articolo 33 - Decoro e manuten-



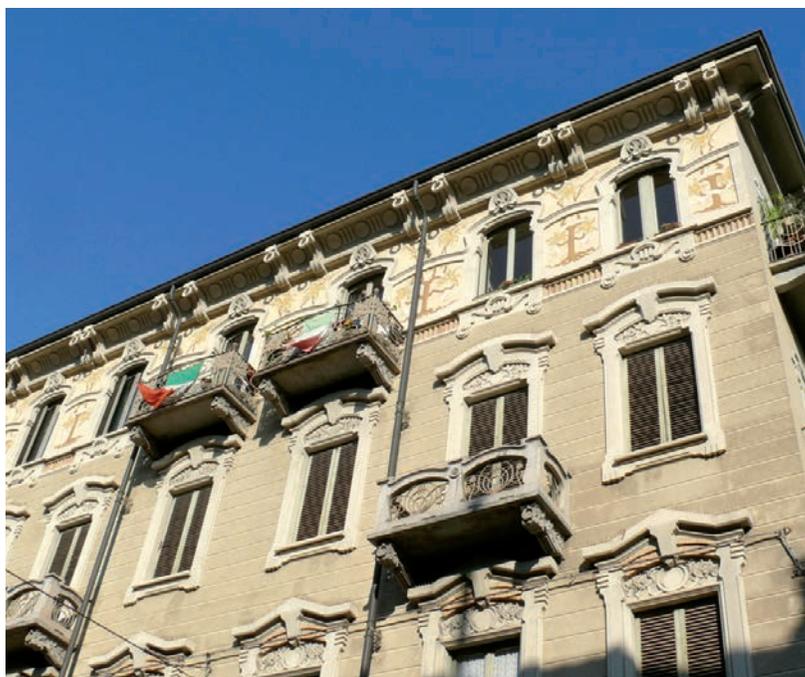
zione delle costruzioni e delle aree private - richiama i proprietari di immobili alla cura e alla manutenzione delle facciate, sia per conservare e valorizzare gli elementi architettonici che la compongono, sia per mantenerle sicure ed efficienti.

L'articolo 33 inoltre stabilisce la non ammissibilità degli interventi parziali e rimanda all'Ufficio Colore per l'approvazione della scelta dei colori della tinteggiatura degli edifici secondo quanto prescritto dal Regolamento del Piano del Colore. L'articolo 53 - Serramenti - prescrive il divieto, negli edifici esistenti, di sostituzione o inserimento di singoli serramenti, diversi per tipologia o forma o colore da quelli rimanenti.

## Il Regolamento di Polizia Urbana n° 221

Il Regolamento di Polizia Urbana disciplina comportamenti ed attività comunque influenti sulla vita della comunità cittadina al fine di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini e la più ampia fruibilità dei beni comuni e di tutelare la qualità della vita e dell'ambiente.

L'articolo 12 - Manutenzione delle facciate degli edifici - prescrive la tinteggiatura delle facciate ogni vent'anni e dei portici ogni sette, come riportato anche dal Piano del Colore. Il Regolamento disciplina anche, all'articolo 13 - Tende su facciate degli edifici, la collocazione delle tende sulle facciate che prospettano sullo spazio pubblico. Anche in questo caso prima di installare le tende bisogna chiedere un'autorizzazione all'Ufficio Colore.



Pulire, Colorare, Conservare  
La tua guida alla manutenzione delle facciate

## Piano specifico zona centrale aulica

È un piano particolareggiato che indica, attraverso 48 tavole in scala 1:500, l'assetto coloristico della zona centrale.

Una particolare attenzione è rivolta ai progetti per gli ambienti unitari, come le piazze Vittorio Veneto, Castello, Statuto, e comunque agli interventi negli ambienti omogenei, per epoca o caratteristiche architettoniche.

Nel Piano del Colore vengono segnalati, oltre agli edifici della zona centrale, anche gli edifici individuati dal Piano Regolatore Generale: edifici di particolare valore storico o caratterizzanti il tessuto storico, edifici classificati come Beni Culturali Ambientali, edifici del Liberty torinese, edifici caratterizzanti l'architettura moderna, edifici vincolati dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte.

## Piazza Castello - Via Po - Piazza Vittorio Veneto. Riquilificazione della fascia commerciale n. 282

I complessi edilizi di importanza storica, detti "architetture unitarie porticate" sono oggetto di questo Regolamento, attraverso il quale si intende rimettere in valore le valenze architettoniche originarie con nuovi criteri di intervento per l'arredo commerciale

L'articolo 3 - Manutenzione delle facciate, dei porticati, delle gallerie - prescrive la tinteggiatura delle facciate che prospettano sull'asse piazza Castello - via Po - piazza Vittorio Veneto, ogni dieci anni e dei portici ogni cinque anni, in deroga al Piano del Colore art. 7 e al Regolamento di Polizia Urbana art. 12.



Gli ambienti unitari sono presenti in tutta la città. È importante progettare gli interventi di tinteggiatura tenendo conto degli edifici vicini a quello oggetto dell'intervento.

## Si deve fare

- *Tutti i proprietari di immobili sono tenuti a mantenere in buono stato le facciate dei loro edifici e a procedere alla tinteggiatura delle facciate ogni vent'anni e dei portici ogni sette dall'ultimo intervento.*
- *Quando si procede alla tinteggiatura si deve richiedere il verbale Colore all'Ufficio Colore e, se richiesto, eseguire delle campionature di colore.*
- *Nel caso in cui nel corso dei lavori compaiano tracce di decorazioni o elementi architettonici preesistenti bisogna avvertire gli organi di tutela competenti.*
- *Approfittando del ponteggio, si potranno rimuovere dove possibile gli impianti e le componenti degli stessi, quando siano inservibili o dismessi (telefoni, TV, energia elettrica, insegne e supporti, ecc.) seguendo le istruzioni impartite dalle aziende pubbliche o private responsabili.*

## Non si può fare

- *Realizzare opere di tinteggiatura e restauro delle facciate senza prima ottenere il Verbale Colore.*
- *Verniciare pietre, marmi, pietre artificiali, elementi litocementizi, cementi decorativi, laterizi e quelle parti destinate in origine a rimanere a vista.*
- *Coprire, compromettere o non recuperare decorazioni dipinte e a graffito, ceramiche, mosaici e ogni altra eventuale decorazione originaria.*
- *Utilizzare prodotti sintetici per interventi su edifici con intonaci tinteggiati a calce e non compromessi da pitture sintetiche.*  
*L'uso di questi prodotti determina una perdita di valore dell'edificio e delle sue caratteristiche storiche.*
- *Effettuare tinteggiature parziali o consolidamenti di parti pericolanti nelle facciate senza procedere alla successiva tinteggiatura totale.*

## Il risparmio energetico: come intervenire?

Quando si interviene su una facciata per tinteggiarla bisogna provvedere all'isolamento termico delle pareti. Questa prescrizione è contenuta nell'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio.

L'Allegato Energetico è stato introdotto nel 2006.

L'obiettivo è quello di incentivare gli interventi volti al risparmio energetico e all'efficienza energetica degli edifici, sia nelle nuove costruzioni, sia quando si interviene su edifici esistenti.

A partire dal 1° giugno 2007 è obbligatorio allegare a tutte le pratiche edilizie la Relazione Energetico - Ambientale, che consiste nella compilazione di un modulo, predisposto dallo Sportello per l'Edilizia della Città di Torino, in cui il professionista dichiara la rispondenza delle opere alla normativa vigente.

L'Allegato prevede, oltre ai requisiti di legge, alcuni requisiti volontari, introdotti per incentivare interventi superiori agli standard minimi richiesti dalla normativa vigente. I maggiori costi di realizzazione che si determinano vengono riconosciuti tramite un punteggio che si traduce con un "sconto" sugli oneri di urbanizzazione, fino ad un massimo del 50%.



Per informazioni consulta il sito dell'Agenzia Energia e Ambiente di Torino:  
[www.torinoenergiambiente.com](http://www.torinoenergiambiente.com)

La Città di Torino si è dotata, dal 1998, dell'Agenzia Energia e Ambiente che ha il compito di promuovere azioni e diffondere l'informazione nell'ambito dello sviluppo sostenibile, dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili.

### L'isolamento termico

L'involucro dell'edificio correttamente isolato termicamente consente di limitare significativamente i consumi energetici per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti, con un miglioramento della qualità igienico ambientale interna. Per questo scopo è importante migliorare le prestazioni di tutti gli elementi: solai, muri esterni, serramenti e coperture.

Per avere maggiore efficacia nelle azioni da adottare per il risparmio energetico, si consiglia di partire dalle azioni più semplici di gestione e manutenzione dell'edificio, ottimizzando la resa energetica dell'involucro, per giungere ad un'eventuale integrazione con impianti ad elevata efficienza energetica o con impianti per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia.



L'art.2 dell'Allegato Energetico Ambientale prescrive l'obbligo di isolamento termico delle pareti perimetrali quando si provveda alla tinteggiatura di facciate con finitura esterna ad intonaco. L'Allegato prevede di intervenire anche nel caso in cui le murature perimetrali contengano una camera d'aria.



## Come isolare?

- **Murature con intercapedine:** in caso di murature con camera d'aria si può insufflare nell'intercapedine materiale isolante, che deve essere ignifugo e imputrescibile. In questo caso l'intervento non pregiudica la facciata esterna intonacata.
- **Rivestimento a cappotto:** l'isolamento detto "a cappotto" prevede un rivestimento isolante applicato sull'esterno dell'edificio. Questo tipo di intervento è previsto solo in alcuni casi, quando si ritinteggiano i frontespizi ciechi o quando un edificio abbia un rivestimento molto degradato e si richieda quindi una sostituzione dello stesso. In questo caso può risultare conveniente applicare lo strato isolante prima del nuovo rivestimento o di una finitura ad intonaco.
- **Parete ventilata:** la parete ventilata prevede l'applicazione di uno strato di isolante alla facciata, al quale viene ancorato un rivestimento in lastre di diverso materiale; fra i due strati viene lasciata un'intercapedine d'aria, che favorisce la ventilazione lungo la parete. Questo sistema di isolamento viene utilizzato principalmente per i frontespizi e le parti cieche, va usato con attenzione sulle facciate degli edifici in quanto ne cambia totalmente l'aspetto.

✓  
 Gli edifici del centro storico e, in ogni caso, gli edifici vincolati sono esclusi dall'obbligo di isolare termicamente le facciate in caso di tinteggiatura.



## Murales e Street Art: il limite fra danno e arte

### Scritte vandaliche o arte?

La street art, i murales, i "graffiti" sono forme di arte urbana, nate circa trent'anni fa, come evoluzione della pop art. Questa espressione artistica si manifesta nello spazio pubblico, strade, piazze, metropolitane, o sulle carrozze dei treni, rendendosi evidente agli occhi di tutti, con l'intento di arrivare ad un pubblico il più vasto possibile. Negli ultimi vent'anni molti di coloro che venivano giudicati vandali sono poi stati acclamati come artisti di valore, tra i più noti ricordiamo Keith Haring, Basquiat,



I proprietari che devono intervenire sui frontespizi ciechi del loro condominio, possono valutare l'opportunità di far realizzare un'intervento artistico offrendo la parete per uno di questi progetti.

### Graffito

Tecnica di incisione su muro, consistente nel mettere allo scoperto, lungo la linea di incisione eseguita sull'intonaco esterno, il sottostante intonaco di colore diverso.

### Graffiti writing, street art, murales

Interventi su muri del tessuto urbano con differenti tecniche espressive: spray, pittura, adesivi, stencil.

### Tag

Firma, generalmente di tre lettere, disegnata e ripetuta come un logo.

### Vandalismo

Comportamento di chi, per mero gusto, si diverte a distruggere e imbrattare beni pubblici e privati, opere d'arte e altro.



La Città di Torino ha creato una Commissione dedicata all'Arte Pubblica all'interno della quale vengono valutate le proposte dei privati che intendono decorare una facciata con murales.



Bansky, nomi ormai comunemente associati all'arte contemporanea più che al vandalismo.

In Italia, e in particolare a Torino, sono molti i writers e i gruppi di giovani che si esprimono con questa forma d'arte. La Città di Torino ha promosso negli anni diverse azioni che tendono a regolarizzare questo fenomeno, per non perdere talento e creatività giovanile e per salvaguardare le facciate degli edifici da interventi non di qualità.

## Come pulire le scritte e i segni fatti con vernici spray

I basamenti degli edifici sono i più esposti alle scritte vandaliche, per intervenire correttamente bisogna individuare la natura del materiale del basamento e la natura della vernice utilizzata.

I metodi utilizzati per la rimozione delle scritte si basano principalmente sull'erosione della vernice tramite lavaggi con microsabbature, o in alternativa, sulla decolorazione o dissoluzione della vernice tramite lavaggi con solventi chimici.

In entrambi i casi bisogna intervenire con molta cautela per evitare che lavaggi troppo energici rovinino lo strato superficiale del basamento. Sulle superfici pulite è possibile applicare uno strato di protettivo, cosiddetto anti-graffito, che rende più agevole la rimozione delle scritte.

## Murarte

"Murarte: da una libera espressione ad interventi di estetica urbana" è un progetto innovativo del Settore Politiche Giovanili della Città di Torino, Ufficio Creatività e Autonomia, che prevede la destinazione di alcune superfici murarie ad interventi artistici che partano dalle attività del Writing e che si sviluppino in opportunità di espressione più allargata.



Il progetto *Murarte*, presentato ufficialmente nel '99, nasce principalmente dall'esigenza di affrontare due diverse tematiche urbane: da una parte, l'esigenza di agire nel riconoscere alcune realtà artistico-giovanili spesso sconosciute e clandestine ma che nascondono una forte potenzialità di espressione e creatività; dall'altra, la necessità di attivare nuove iniziative a basso costo per combattere il degrado fisico di alcune parti della nostra città migliorandone la percezione.

Alcuni muri della città si trasformano così in un'originale tela urbana pronta ad accogliere la creatività dei giovani di *Murarte* che, riconoscibili grazie ad un tesserino ed una lettera di autorizzazione rilasciati dal Comune, diventano i realizzatori ed i gestori della porzione di superficie muraria a loro assegnata.

- **Maggiori informazioni sul sito**  
[www.comune.torino.it/infoglio/murarte](http://www.comune.torino.it/infoglio/murarte)



## PicTurin – Torino Mural Art Festival

Festival nato nel 2010 nell'ambito di "Torino 2010: Capitale Europea dei Giovani".

Il festival è un'occasione per dare espressione alla creatività giovanile dove, allo stesso tempo, il pubblico ha l'opportunità di avvicinarsi all'arte del muralismo contemporaneo.

Il *PicTurin – Torino Mural Art Festival* comprende una serie di iniziative legate al mondo dell'arte urbana e delle culture underground: nel corso del festival vengono proposti svariati happening (mostre, conferenze, serate musicali, ecc...) a carattere artistico, che attingono dal vivace e attivo movimento culturale torinese per creare momenti di relax e aggregazione tra artisti e fruitori del festival.

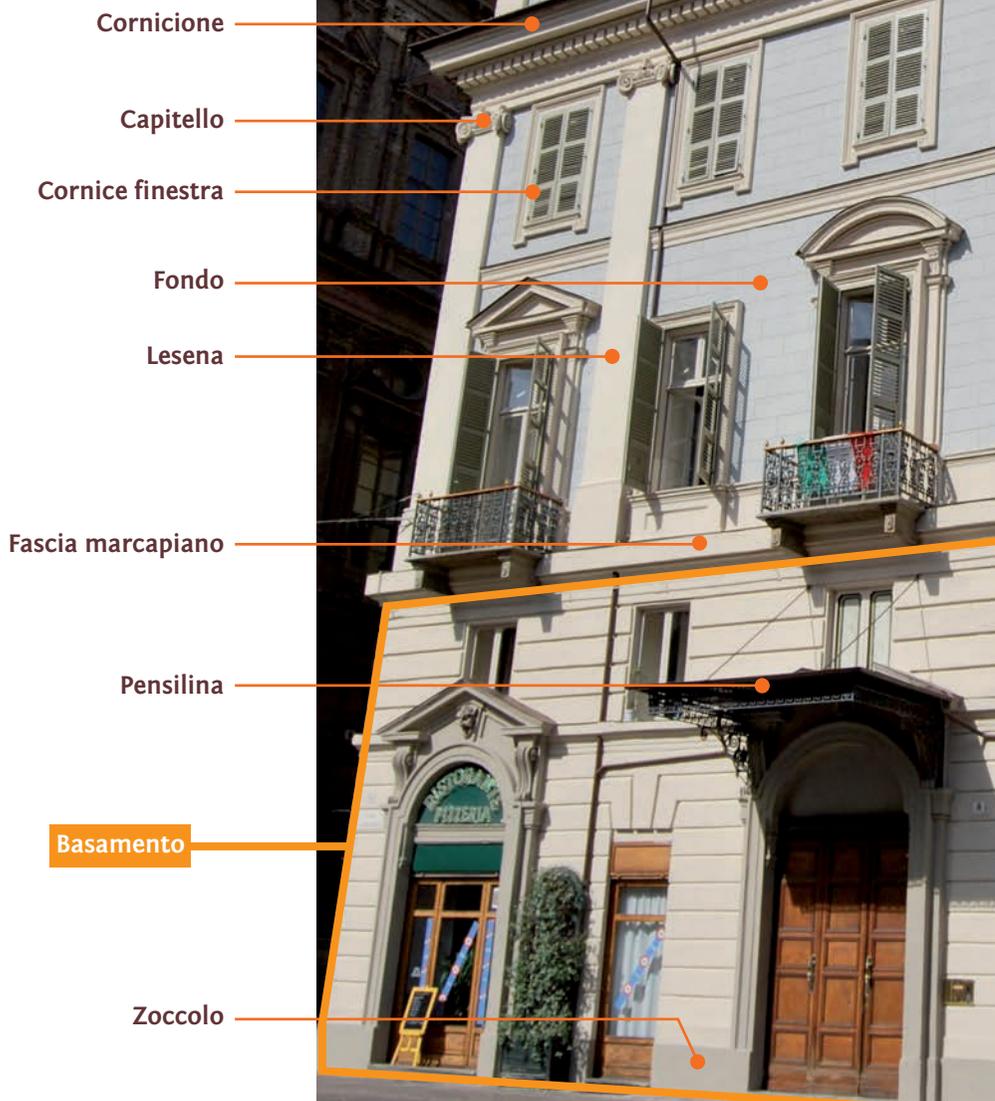
- **Maggiori informazioni sul sito**  
[www.picturin-festival.com](http://www.picturin-festival.com)

## Colori ad arte

Il progetto Colori ad Arte, nato nel 2010, propone la sperimentazione di nuove procedure tra Arte e Immagine della città attraverso un bando internazionale rivolto ai giovani artisti (under 35) per la riqualificazione, nella città di Torino, di pareti cieche con differenti caratteristiche ambientali. Pareti mute, ma anche di notevole impatto dimensionale, oggi disponibili grazie alla collaborazione delle proprietà private e al lavoro di censimento e di coordinamento svolto dalla Fondazione ContradaTorino ONLUS, per una progettualità che, in sintonia con i valori del contesto, possa restituire dignità al luogo, accrescerne la qualità e reiventarne un'identità.

- **Maggiori informazioni sul sito**  
[www.contradatorino.org](http://www.contradatorino.org)

# MA COME SI CHIAMA?

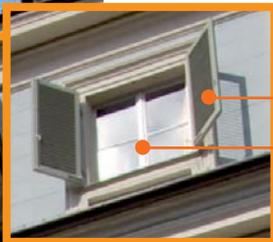


Serramento



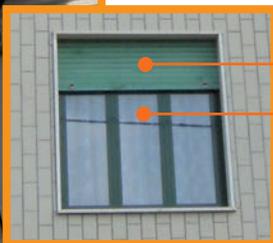
Persiane

Infisso



Avvolgibile

Infisso



Fascia marcapiano

Timpano

Balcone



Ringhiera-ferri

Mensola  
in pietra  
o graniglia

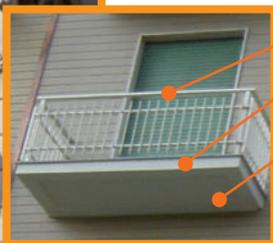
Modiglione  
in pietra  
o graniglia



Ringhiera-ferri

Frontalino

Sottobalcone  
intonacato



## Mazzetta colori

Le tonalità sono presentate a solo scopo indicativo, siete invitati a visionare le tinte sulla *Mazzetta colori* della Città di Torino disponibile nei cataloghi dei principali produttori di vernici.

### Muratura



1) Persichino



2) Rosso inglese



3) Rosa antico



4) Porfido chiaro



5) Rosa di Baveno



6) Rosa di Baveno chiaro



7) Rosso mattonaceo



7) Rosso mattonaceo c.



9) Terra Cotta antica



10) Terra Cotta



11) Terra Cotta chiaro



12) Foglie morte



13) Mandorlato roseo



14) Foglie morte medio



15) Foglie morte chiaro



16) Gialdolino chiaro



17) Calce di Casale



18) Calce di Casale scuro



19) Gialdolino medio



20) Nanchino chiaro



21) Molera



22) Molera chiaro



23) Pietra di Barge



24) Paglierino



25) Paglierino chiaro



26) Ocra gialla



27) Calce forte di Superga



28) Calce forte di Superga c.



29) Giallo bronzo scuro



30) Giallo bronzo



31) Giallo bronzo chiaro



32) Sabbia

## Muratura



33) F.V.P.O. Latte di calce forte



34) Serizzo chiaro



35) Cinericcio



36) Pietra calcarea



37) Gesso



38) Molera Grigia



39) Marmo di Chianocco



40) Calcare di Gassino



41) Granito della Balma



42) Pietra di Finale



43) Madreperlaceo rosato



44) Granito bianco



45) Acqua di calce forte



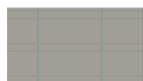
46) Terra Ombra naturale 1



47) Terra Ombra naturale c.



48) Calce di Porta Stura



49) Serizzo



50) Terra Ombra naturale 2



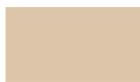
51) Terra Ombra naturale c. 2



52) Calce di Lauriano



53) Pietra di Viggiù Velata



54) Latte di calce dolce



55) Travertino



56) Serizzo di Chiumana



57) Molassa di Ginevra



58) Beola



59) Molassa Chiaro



60) Bianco stucco



61) Gneiss di Piasco/Luserna



62) R. Promis Verdastrò



63) Verde Roja



64) Verde Roja chiaro



65) Gneiss di Malanaggio



66) Biancone



67) Verde Bronzo



68) Verde Rame



69) Verde chiaro



70) Bigio Turchino



71) Gridellino



72) Grigio Perta

## Legno



73)



74)



75)



76)



77)



78)



79)



80)



81)



82)



83)



84)



85)



86)



87)



88)



89)



90)



91)



92)



93)



94)

## Metallo



95)



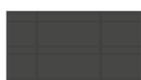
96)



97)



98)



99)



100)



101)



102)



103)



104)



105)



106)



107)